

## **CRONACA dai GRUPPI a cura di Lidiano Balocchi**

Iniziamo questa rubrica dopo aver toccato con mano l'esigenza che vi sia qualcuno a raccogliere notizie sulla vita del Corpo. Poiché il Corpo è diviso in 19 Gruppi secondo i Municipi, altri Gruppi presso il Comando e diverse altre realtà operative, cercheremo di raccogliere quanto di significativo verremo a conoscenza dai nostri referenti o da chiunque ritenga utile farci sapere. Il nostro fax e il nostro telefono li trovate nel sommario. Può bastare il rilascio di un recapito per essere contattati da noi. Già da oggi vi ringrazio per la collaborazione.

### **Dal COMANDO**

La prima notizia che abbiamo appresa dalla cronaca cittadina e da radio *passaparola* tratta l'arresto di una collega: *Una vigilessa arrestata senza ragione, o Quando l'arroganza è in divisa*. I fatti. Sono le 22 dell'8 febbraio. Una Vigile Urbana dipendente presso il Servizio Contravvenzioni del Comune di Roma, durante le sue ore libere dal lavoro fa benzina sul Grande Raccordo Anulare. Nel riprendere la sua strada si trova a viaggiare sulla corsia centrale della carreggiata tra un veicolo da trasporto eccezionale e la pattuglia di Polizia Stradale di scorta. Questa si avvicina e le intima qualcosa. Subito dopo la vigile esce dal Raccordo e va a casa. La Polizia continua la scorta. Intorno a mezzanotte qualcuno chiama la vigile al citofono. Lei si spaventa, data l'ora e l'assenza del figlio da casa. Quando riconosce gli agenti della Polizia del Raccordo fa notare il suo disappunto. La questione si fa più concitata e complessa, talché volerà pure qualche parola di troppo. Gli agenti tra le tante cose che vogliono fare, come il sequestro dell'autovettura, l'identificazione della vigile e le contestazioni, concludono con il suo fermo. La vigile non obbedisce, anzi pone in atto una resistenza passiva. Alla presenza di altri colleghi e del vicinato, viene portata via a forza. Chiusa in cella di sicurezza, sviene ed è accompagnata in ospedale. Il giorno successivo l'ordine di arresto non viene convalidato dal magistrato. Seguono inchieste del Ministero dell'Interno, tentativi di chiarimenti tra le due istituzioni. Alla vigile rimangono, oltre l'amarezza di una brutta esperienza e di una giornata di svago finita male, le contestazioni di illeciti e le denunce penali. Nemmeno gli agenti, però, la passeranno liscia, visto il clamore che i fatti hanno alzato.

Ora scusatemi una piccola nota: ma tutto questo non poteva essere evitato? Possibile che quegli agenti non si siano rapportati con i loro superiori? Possibile che almeno i loro uffici non conoscessero gli orari di legge per le notifiche degli atti? Oggi che si va cauti ad arrestare una madre che massakra un figlio, che si tenta ad arrestare per omissione di soccorso in caso d'investimento, che non si arresta per omicidio colposo in un incidente d'auto, si arresta invece una donna per resistenza, magari escoriazioni e oltraggio? Era un pubblico ufficiale e un agente di P.G. e se era un Pincopallino qualsiasi? Mah!

### **Dal I GRUPPO**

L'incendio scoppiato nel fabbricato di via della Scrofa n.22 alle 5 del mattino del 17 febbraio, a causa del quale una cittadina americana disabile è deceduta, ha dato esca a molte polemiche, che hanno coinvolto la P. M. del I Gruppo.

Se nei soccorsi vi sono stati ritardi di chi è la colpa? Dei veicoli in sosta irregolare e delle occupazioni di suolo pubblico dei bar e ristoranti del centro storico che la P.M. non controlla.

Per la precisione, secondo la testimonianza dei cittadini, i Vigili del Fuoco hanno impiegato una decina di minuti tra la vista delle fiamme, le chiamate, il prendere cognizione e l'arrivo sul posto: il tempo giusto. La polemica balzata agli onori della cronaca ha innescato interrogazioni nei vari livelli di amministrazione politica. La tragedia doveva essere evitata. Troppe auto nel centro; in futuro si chiuderà il centro anche di notte; la P.M. vigilerà tutte le strade anche di notte.

Un passo indietro. Il caso vuole che un appartamento che dà in quel punto di via della Scrofa, segnato da uno slargo, sia abitato da un consigliere del I Municipio. Questi, tramite il consiglio, tempo fa aveva ordinato al Comandante del I Gruppo di mantenere libero da soste irregolari quel tratto di strada. Evidentemente comandare un Vigile fisso in sì poco spazio non ha senso. Il vigile

passa nelle ore di punta, controlla e prosegue. Risultato: chi sa, di giorno sposta l'auto nelle zone limitrofe meno in vista e non protette da alcun consigliere, finché anche queste scoppieranno dal sovraccarico. Dunque alle 5 di quella mattina vi erano molte auto in sosta irregolare non controllate. Ecco la polemica. Ma è altrettanto certo che a quell'ora erano solo auto di abitanti. Cosa che neanche la chiusura notturna dei varchi eviterebbe. Nessuno infatti si è accorto che sono proprio troppe le auto degli abitanti del centro storico rispetto agli spazi e che, qualora vi fosse un vigile per ogni strada ad evitare le soste irregolari, non si circolerebbe lo stesso, perché otterremmo un lungo serpente in movimento, nessuno potendosi fermare lecitamente.

#### Dal XII GRUPPO

Fine febbraio. La squadra della Polizia Amministrativa del XII Gruppo ha tirato le fila di un lavoro organizzato che persegue da tempo con uno scopo preciso: contrastare l'abusivismo commerciale e in particolare il commercio di oggetti contraffatti a danno di marchi e autori che aspettano il guadagno dal loro ingegno. Sicché i vigili camuffandosi - secondo il caso - da giardinieri, da operatori ecologici, operai aspettano la fornitura della merce, generalmente da Napoli e dintorni, ai venditori extracomunitari che esercitano sui marciapiedi del loro territorio poi la sequestrano. Il lavoro dal 2001 ad oggi ha dato questi risultati: il sequestro di 41.400 articoli contraffatti, di 34.400 compact-disc musicali, giochi ed altri pezzi elettronici, compresi gli 11.000 dell'ultimo avvenuto a fine febbraio. La squadra e il gruppo ha ottenuto il plauso degli amministratori e il consenso della stampa. Noi, oltre i risultati, diamo conto della preparazione individuale, dell'opera organizzativa, consapevoli che soprattutto nei campi, dove vengono toccati grossi interessi economici, nulla si improvvisa.

#### Dal COMANDO

Venerdì 1 marzo 2002, ordine del giorno n. 60. "... viene affidato con decorrenza odierna l'incarico di Vice comandante al dr Giovanni Catanzaro". Lo stesso incarico è assegnato al dr Romano Celli. Il dr Angelo Giuliani assume la direzione del I Gruppo. Apprendiamo che altri accomodamenti di incarichi vengono assegnati con un intreccio di studiata architettura. Ma la notizia, anch'essa stilata con accurata ricerca dei termini, che più segna la storia del Corpo per le personalità coinvolte e la loro familiarità nell'ambiente è l'ultima. "A far data da oggi il dr Giulio Caioli e il dr Maurizio Tozzi - già Vice Comandanti, ndr - cessano dal servizio a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro". A tutti facciamo gli auguri di buon lavoro, ma a questi - che per un trentennio hanno avuto alte responsabilità nel Corpo - gli auguri di un lungo godimento di pensione e di quanto di meglio aspirano per la loro ancor giovane (!) età. Arritrovarci!

#### Dal XVII GRUPPO

Lunedì 11 marzo, spenti i riflettori sul Festival di Sanremo i contraffattori dei dischi musicali hanno lavorato sodo per farli giungere presto sul marciapiedi di via Cola di Rienzo e in chissà quante altre strade dove commerciano abusivamente gli extracomunitari. Le raccomandazioni di Pippo Baudo a non produrre, non vendere e soprattutto a non comprare quei dischi ripetute dal palcoscenico della nota rassegna nazionale non hanno avuto ascolto. Lo hanno ascoltato i vigili del XVII Gruppo che si sono messi subito a lavoro per dare un minimo contrasto ad una organizzazione malavitosa di grossi affari. In Via Cola di Rienzo hanno arrestato un senegalese per la violazione della legge sui diritti di autori, contraffazione di marchi depositati e per i reati connessi. Poi, data la quantità di dischi "pirata" "Super Sanremo", hanno chiesto di perquisire l'abitazione dello stesso. Così a Primavalle sono stati denunciati altri sei suoi compatrioti e sequestrate ancora 400 registrazioni con marchi fasulli.

#### Dai GRUPPI III, IX, XII

Martedì 12 marzo una pattuglia del III Gruppo in prossimità della Stazione Termini sorprende una nomade di origini rumene a mendicare ostentando una figlioletta di quindici mesi

sporca e malnutrita. E' una forte spinta di pietismo sui passanti. Il Tribunale dei minori, informato dai Vigili Urbani ordina di togliere la bambina ai genitori e di ricoverarla nella clinica pediatrica del Policlinico Umberto I. Il giorno dopo, durante l'orario delle visite, la madre ammessa all'assistenza della piccola, la prende e dal primo piano la passa al padre che attende sotto. Poi in fuga moglie, marito e figlia tornano al Campo dove hanno dimora e dove con la complicità e la solidarietà degli altri nomadi coabitanti la figlioletta viene nascosta. I Vigili Urbani del III, del IX, del XII Gruppo e della Polizia Giudiziaria della Procura si mettono alla ricerca della famiglia. Nel Campo d'origine ritrovano i genitori, due giovani di 23 e 24 anni; infine in una roulotte chiusa da una catena ritrovano anche la bambina. Ai genitori vengono contestati gli addebiti penali del caso.

E' auspicabile che durante questo severo percorso della legge qualcuno insegni loro e li aiuti ad un nuovo stile di vita.

### Dal III GRUPPO

Venerdì 13 marzo, una pattuglia di vigili urbani appartenenti al III Gruppo in via Regina Margherita sequestra la merce ad una signora che vende in forma ambulante senza autorizzazione amministrativa. La commerciante, nota nella zona, non si lascia portar via la merce a cuor leggero e, oltre alle rimostranze, pone in essere tutti i tentativi possibili per impedire il sequestro, fino a sedersi sul cofano dell'auto della P.M. I vigili non si arrendono, ma la conducono nei loro uffici per concludere più agevolmente e meglio la pratica. A questo punto il consigliere comunale Nunzio d'Erme, facente parte della maggioranza che guida l'amministrazione di Roma, si presenta negli uffici del III gruppo e con modi, parole e fatti si dimostra più che un avvocato difensore della donna. Inevitabile per il Comando di Gruppo denunciare il consigliere D'Erme a motivo del suo comportamento, oltre tutto d'intralcio nell'operazione di polizia giudiziaria. Il sindaco Walter Veltroni richiama il consigliere comunale al rispetto dei ruoli, secondo gli incarichi da ciascuno ricoperti nell'Amministrazione.

La questione non è di poco conto, se non vogliamo un agente il quale, ogni volta trova un cittadino ad infrangere la legge, si debba preoccupare pure che la punizione prevista e applicata sia gradita o meno a chicchessia.

### Dal XIII GRUPPO

Una cosa diversa. Quante volte siamo stati testimoni impotenti o quasi durante la nostra giornata lavorativa sulla strada di fronte ad una persona colpita da infarto! A volte siamo rimasti con tanto amaro in bocca davanti ad una vita stroncata alla nostra presenza. Ricordo i sette anni passati a Porta Capena: ogni angolo del mio raggio di movimento ne è segnato.

Il Progetto Tridente-Vita. Cos'è? Il Comune di Roma e la Regione Lazio hanno finanziato questo progetto dell'*Associazione Insieme per il Cuore* e della *Cardiologia dell'Ospedale S.Giacomo* che si prefigge, mediante un intervento quasi immediato, di soccorrere un'alta percentuale di persone colpite da infarto per ridurre la mortalità. Sono già stati acquistati 400 defibrillatori semiautomatici con gli accessori. L'Assessorato alle Politiche sociali del Comune ha identificato tre Municipi (I, III, XIII) per attuare il progetto pilota. E chi è più vicino alla gente dei vigili urbani? Al XIII Gruppo hanno condiviso l'idea di collaborare durante il servizio a salvare una persona che abbisognasse di tale soccorso estremo. Il loro territorio è a bassa densità abitativa, che d'estate raddoppia le presenze senza adeguare i presidi sanitari. Gli incontri e gli accordi preparatori in tal senso sono già cosa fatta. Vi sarà un'ulteriore definizione dei termini con l'apporto delle OO.SS. Poi dal 2 aprile il progetto prenderà il via mediante corsi di preparazione del personale, soprattutto della P.M. di Ostia che avrà in dotazione dieci defibrillatori a bordo dei suoi mezzi e nei posti fissi; tre saranno mobili lungo le spiagge. Si vuole essere pronti per l'estate vicina.